

Cronaca

## La relazione del governo: sempre più bassa l'età dei giovani che fanno uso di droghe, Fentanyl anche in Italia

Mantovano: 'Vicende come quella di Thomas a Pescara si ripetono sistematicamente'

ROMA, 25 giugno 2024, 16:34  
di Lorenzo Attianese

Condividi



↑ Dosi di cocaina in una foto di archivio - RIPRODUZIONE RISERVATA

**G**iovani sempre più attratti dalla droga, assunta per la prima volta ad un'età sempre più bassa.

Anche per questo **aumentano i minorenni denunciati per reati legati agli stupefacenti** mentre tra gli ultimi fenomeni è in crescita l'utilizzo di smart drug e psicofarmaci presi senza prescrizione.

La **relazione annuale del 2024 al Parlamento sul fenomeno delle tossicodipendenze** in Italia snocciola numeri che in queste ore trovano drammatiche conferme **nella vicenda di Thomas**, il 16enne accoltellato e ucciso da due suoi coetanei a Pescara per un debito proprio per droga.

Si tratta solo l'ultimo di una serie di casi - come anche diversi gravi incidenti stradali - che hanno come comune denominatore gli stupefacenti.

"È una storia che rappresenta l'esito di una scelta e si ripete sistematicamente", riflette il **sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano**, durante la presentazione del report. E tre sono gli elementi che convergono in casi come questo: "la diffusione pandemica delle sostanze stupefacenti, l'abbassamento dell'età del primo approccio e del conseguente uso abituale e l'incremento del principio attivo, cioè ciò che determina l'effetto drogante", sottolinea ancora il sottosegretario di Palazzo Chigi.

Secondo i dati del 2023 quasi **960mila giovani tra i 15 e i 19 anni** - il 39% della popolazione studentesca, ovvero quattro studenti su dieci - hanno **assunto nella loro vita almeno una volta una sostanza psicoattiva illegale** e oltre **680mila** (più di un quarto della popolazione studentesca) lo hanno **fatto nel corso dell'ultimo anno**.

Nello stesso periodo sono stati quasi **360mila gli studenti under 18** che hanno **consumato almeno una sostanza illegale**, pari al **23% dei minorenni scolarizzati**. I minorenni denunciati per reati penali correlati alla droga sono in aumento del 10% rispetto al 2022 (sono stati 1.246, il 4,5% delle persone denunciate).

Inoltre **aumenta il consumo di cocaina**: quasi **54mila ragazzi tra i 15 e i 19 anni** riferiscono di aver fatto **uso di cocaina nel 2023** e aumenta anche la percentuale di studenti che hanno **utilizzato la sostanza prima dei 14 anni**. Anche il consumo di nuove sostanze psicoattive è cresciuto in un anno, 160mila studenti tra i 15 e i 19 anni riferiscono di averne consumato almeno una nel corso degli ultimi 12 mesi.

Le **smart drug** più consumate dai ragazzi sono **cannabinoidi sintetici** (4,6%), **ketamina** (1,3%), **oppioidi sintetici** (1,3%), **catinoni** (0,8%) e **Salvia Divinorum** (0,5%). E quasi **380mila giovanissimi** hanno anche avuto almeno

un'intossicazione da alcol. Completano il quadro gli psicofarmaci senza prescrizione medica, che hanno raggiunto le prevalenze più alte mai registrate e sono stati utilizzati da 170mila minorenni nel corso dell'anno (11%), con una diffusione più che doppia tra le ragazze.

Conseguentemente sono **aumentati anche gli accessi al Pronto soccorso per situazioni direttamente correlate alla droga**: 8.596 nel 2023, il 5% in più, con un 10% di minorenni. Resta la percezione della pericolosità da parte delle stesse famiglie dei baby assuntori. Secondo uno studio recentemente condotto, due quinti dei genitori di studenti tra i 9 e i 14 anni - che frequentano 20 scuole di Roma - relativamente al consumo di sostanze cannabinoidi hanno un atteggiamento di tolleranza e la metà ritiene che consumo di alcol e cannabinoidi va contestualizzato prima di essere giudicato.

"Chi possiede un elevato titolo di studio è mediamente più tollerante verso alcol e cannabinoidi mentre si rivela più intollerante verso l'uso di tabacco e sigarette elettroniche", sottolinea Mantovano, per il quale "bisogna mettere da parte quei pregiudizi ideologici post-sessantottini secondo cui tutto si può fare. I risultati ci dicono che non è così".